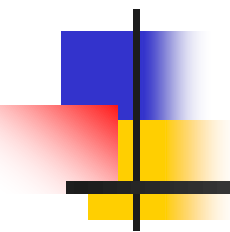




Viale V. Randi, 90 - Ravenna

Tel: 0544-1855100, Fax: 0544-1855150

e-mail: info@libraravenna.it



Maggio 2019

***I Sistemi di Gestione Ambientale come strumento per
l'introduzione degli obiettivi ambientali previsti dal
Green Public Procurement (GPP)***

Dott. Massimo Stanghellini

I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Occorre innanzitutto prendere atto di un cambiamento importante a vari livelli, sia di approccio/scelta che operativo, sia in ambito privato che pubblico..

Obbligo/Volontarietà → ***Opportunità***

Certificazione di Sistema → ***Certificazione di Prodotto***

Forma/Carta → ***Sostanza/Contenuto***

Costi → **Finanziamenti**

I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Oggi si generano molteplici **OPPORTUNITA'** di scelta per decidere se implementare una Certificazione di Sistema o di Prodotto e, soprattutto per quest'ultimo si prospettano varie tipologie, a volte forse troppe che possono generare confusione al Cliente finale..*

ISO 14001

EMAS

LCA

EPD

ECOLABEL

CARBON FOOTPRINT

PEFC

WATER FOOTPRINT

FSC

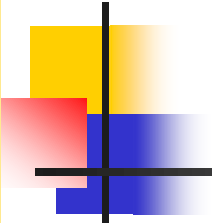
MADE GREEN IN ITALY

Standard IFS

Standard BRC

ISO 22001

REMADE IN ITALY



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Il **Green Procurement** è un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili, cioè "quei prodotti e servizi che hanno un minore, ovvero un ridotto, effetto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo".*

*In questo ambito un settore specifico è costituito dal **Green Public Procurement (GPP)**. Gli acquisti effettuati dalla Pubblica Amministrazione, infatti, rappresentano in Italia e in Canada il 17% del Prodotto Interno Lordo (PIL), in Europa il 18%, negli USA il 14% .*

*La pratica del GPP consiste nella possibilità di inserire **criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi**. Su questo tema la P.A. può svolgere, quindi, il duplice ruolo di "cliente" e di "consumatore", e in quanto tale può avere una forte capacità di "orientamento del mercato".*

Il ricorso allo strumento GPP viene caldeggiato da tempo dall'Unione Europea che ne parla diffusamente sia nel "Libro Verde sulla politica integrata dei prodotti", sia nel Sesto Programma d'Azione in campo ambientale. E' però la COM (2001) 274 "Il diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare le considerazioni ambientali negli appalti" a rappresentare, a tutt'oggi, l'atto di "indirizzo" di riferimento della Commissione in materia di GPP, cui va ad aggiungersi l'adozione della direttiva 2004/18/CE del 31 Marzo 2004, relativa al "coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori" che pure introduce la variabile ambientale oltre a tentare di semplificare una normativa fin troppo dettagliata.

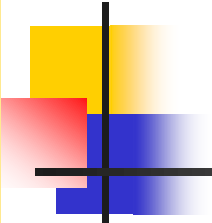
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*In Italia un primo segnale in tal senso viene con l'approvazione da parte del CIPE della **delibera n. 57 del 2 agosto 2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia"**, che stabilisce che "almeno il 30% dei beni acquistati debba rispondere anche a requisiti ecologici; il 30-40% del parco dei beni durevoli debba essere a ridotto consumo energetico, tenendo conto della sostituzione e facendo ricorso al meccanismo della rottamazione".*

Con il decreto 8 maggio 2003 n. 203, inoltre, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato "regole e definizioni affinché le regioni adottino disposizioni, destinate agli enti pubblici e alle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale".

*Il **GPP** potrà essere, quindi, un valido strumento per favorire la crescita di un "**mercato verde**", attraverso:*

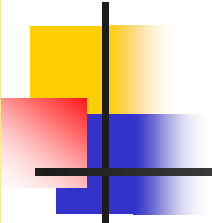
- *l'inserimento di **criteri di preferibilità ambientale** nelle procedure di acquisto della Pubblica Amministrazione nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa;*
- *la possibilità di considerare i **sistemi di etichettatura ambientale** come mezzi di prova per la verifica di requisiti ambientali richiesti;*
- *la possibilità di considerare le **certificazioni dei sistemi di gestione ambientale (EMAS - ISO 14001)** come mezzi di prova per la verifica delle capacità tecniche dei fornitori per la corretta esecuzione dell'appalto pubblico.*



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*In particolare nel nostro Paese, dopo l'entrata in vigore del **nuovo Codice degli appalti** (D.lgs. 50/2016), il **Green Public Procurement** ha assunto un ruolo di leva strategica per favorire la transizione verso un'economia sostenibile e competitiva, capace di qualificare e, quindi, razionalizzare gli acquisti della PA. Tale ruolo è stato sancito dall'obbligo di introdurre, a prescindere dal valore dell'appalto, i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in tutte le procedure d'acquisto pubblico riguardanti servizi/prodotti/lavori sui quali siano stati emanati i relativi decreti del Ministero dell'ambiente.*

*Il nuovo "Codice degli Appalti" (D.Lgs 50/2016) impone infatti elevati requisiti per le **certificazioni ambientali**, che possono servire come presunzione di conformità (dell'offerente, del prodotto o del servizio), ai criteri ambientali fissati nello specifico CAM di riferimento, con rilevante semplificazione sia per la Stazione appaltante sia per l'Azienda offerente.*



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

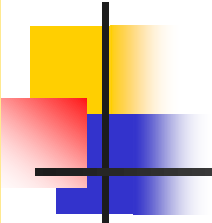
*Il certificato infatti può svolgere la funzione di "**presunzione di conformità**" (art. 82, Codice degli Appalti): Ente può presumere la conformità del prodotto o del servizio senza dover effettuare l'analisi puntuale della documentazione di prova esibita (analisi di laboratorio, rapporti, perizie e altro), dovendo a tale fine acquisire competenze specialistiche spesso assai onerose, data la tecnicità delle informazioni e la specificità delle discipline di settore.*

Dall'altra parte, l'offerente "ottimizza" il lavoro effettuato attraverso l'iter di certificazione che ha messo in evidenza le caratteristiche di sostenibilità ambientale del proprio prodotto/servizio e si solleva dall'onere di provare, volta per volta, la conformità del prodotto/servizio ai requisiti richiesti nella specifica gara.

I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Data l'obbligatorietà del GPP imposta dal nuovo "Codice degli Appalti" e l'importante funzione svolta dalle **certificazioni ambientali**, lo stesso Codice chiede che l'Ente ammetta come mezzo di prova e della conformità solo certificazioni rilasciate sulla base di precise e rigorose condizioni, per garantire la massima affidabilità delle informazioni in esse contenute e non svuotare il significato dei criteri ambientali fissati nei CAM.*

Innanzitutto, l'art. 69 del Codice degli Appalti afferma che l'Ente può richiedere o ammettere il possesso di una certificazione ambientale "eco-etichetta" da parte dell'offerente, del prodotto o del servizio.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Inoltre l'art. 82 richiede che le **certificazioni ambientali**, per poter servire come mezzo di presunzione di conformità, devono essere rilasciate da un "organismo di valutazione della conformità" accreditato a norma del regolamento (Ue) n. 765/2008.*

Date le caratteristiche di indipendenza, competenza e terzietà che il sistema dell'accreditamento garantisce, la finalità dell'accreditamento è quella di ingenerare la massima fiducia nel contenuto delle attestazioni di conformità da parte di tutte le parti sociali, nelle Aziende e nei consumatori finali (privati o pubbliche amministrazioni), e per garantire e favorire la libera circolazione dei prodotti nel mercato europeo.

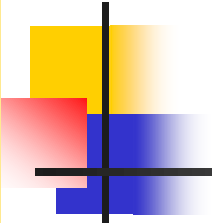
Solo a queste condizioni la PA può "fidarsi" del certificato ed essere sollevata dalla verifica puntuale della documentazione tecnica e dei rapporti di analisi.

*Si riporta di seguito un **elenco di alcune delle certificazioni affidabili secondo i criteri attuali del GPP.***

ISO 14001:2015

*Regolamento
EMAS*

Certificazioni di Sistema



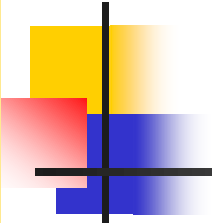
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*L'inserimento di considerazioni di **carattere ambientale** tra i requisiti richiesti al candidato è possibile qualora vi sia un rapporto diretto con l'oggetto dell'appalto e riguardino l'abilità dell'appaltatore di gestire il contratto e le attività da esso previste (formazione, abilità, esperienza, attrezzatura).*

*Nella selezione dei candidati l'adesione ad un **sistema di gestione ambientale** può essere richiesta per dimostrare che l'appaltatore ha la possibilità di adottare misure gestionali e di controllo sugli impatti ambientali durante l'esecuzione del contratto, e ciò possa essere provato dalla certificazione.*

*La **registrazione EMAS e la certificazione ISO 14001** valgono, dunque, come mezzo di prova della capacità tecnica dei candidati e solo se influiscono sulla qualità della fornitura o sulla capacità di un'organizzazione e di realizzare le attività previste dall'appalto in modo corretto sotto il profilo della gestione ambientale.*

L'SGA certificato o registrato diviene così il "mezzo di prova" della presenza e corretta applicazione delle misure e delle clausole di gestione ambientale.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

EMAS

EMAS (Eco Management and Audit Scheme) è uno schema di certificazione pubblico e volontario disciplinato dal Regolamento Europeo n. 1221/2009. Dal 2010 la registrazione EMAS è divenuta internazionale. EMAS è una certificazione di sistema (relativa alla gestione delle attività e dei processi produttivi delle organizzazioni) che mira a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni di tutti i settori produttivi e la comunicazione delle performance, tramite la predisposizione di una Dichiarazione ambientale. La registrazione è rilasciata da un ente governativo, a seguito di una verifica svolta da un ente terzo indipendente e accreditato.

ISO 14001

La certificazione è disciplinata dallo standard ISO 14001:2015. E' una certificazione internazionale di sistema, volontaria, che si applica alla gestione delle attività e dei processi produttivi di qualsiasi organizzazione. La certificazione deve essere rilasciata da un organismo indipendente e accreditato, e mira a valutare l'impegno delle organizzazioni a migliorare le proprie prestazioni ambientali.

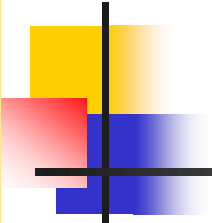
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE



La **UNI EN ISO 14001** è una norma tecnica internazionale ad adesione volontaria, che certifica il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) delle organizzazioni, sia pubbliche che private.

Tale Sistema consiste in una impostazione della gestione dell'azienda, mirata al rispetto delle tematiche ambientali. La norma ISO 14001, può essere integrata ad altri sistemi di gestione che fanno riferimento ad altrettante norme specifiche, come ISO 9001 ed ISO 45001/OHSAS 18001. Inoltre, la norma è fondamentale se come organizzazione ci si vuole registrare all'EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

Per ottenere la certificazione ISO 14001, è necessario che l'azienda richiedente abbia innanzitutto attuato il proprio SGA, applicandolo alla sua intera attività.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Dopo ciò, andrà fatta richiesta ad un organismo accreditato alla certificazione, che in seguito ad alcune verifiche (Analisi Ambientale e Manuale, Audit) rilascerà il certificato di conformità. La certificazione ISO 14001 ha validità triennale, ed è vincolata all'esito degli audit di mantenimento annuali.

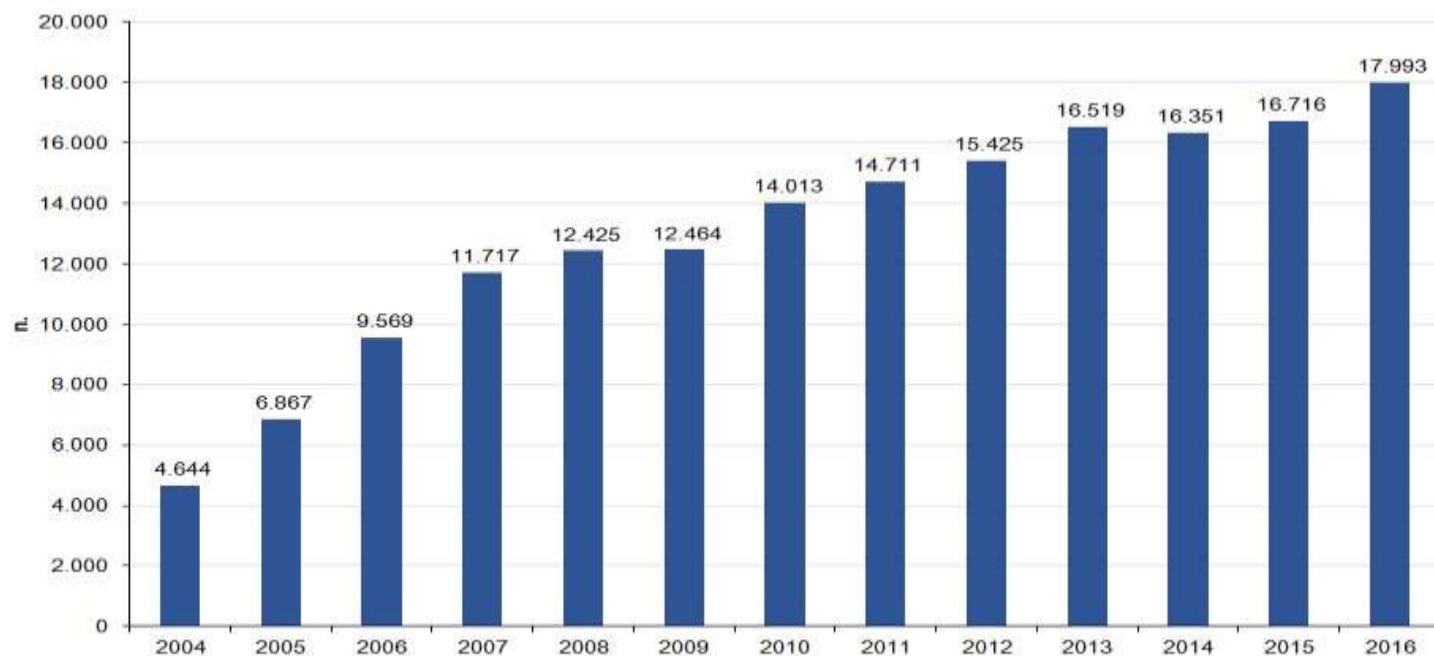
*La **UNI EN ISO 14001** aiuta le organizzazioni a identificare, gestire e tenere sotto controllo le problematiche ambientali con un approccio olistico.*

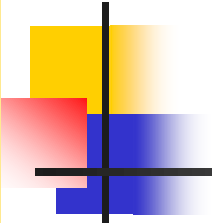
*Qualsiasi organizzazione, di qualsiasi tipo e dimensione può adottare un sistema di gestione ambientale: prenderà così in considerazione tutte le problematiche ambientali pertinenti le proprie attività, dalle emissioni gassose e nelle acque ai liquami, dalla gestione dei rifiuti alla contaminazione del suolo, dal **cambiamento climatico all'uso efficiente delle risorse non rinnovabili**.*

Come gli altri sistemi di gestione, anche quello per l'ambiente prevede necessariamente il miglioramento continuo del sistema e dell'approccio alle problematiche.

I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Negli ultimi 15 anni, nonostante la crisi economica dei primi anni 2010, l'implementazione dei SGA in Italia ha conosciuto un trend in continuo aumento, a testimonianza di una sensibilità delle Organizzazioni Aziendali sempre più crescente nei confronti delle tematiche ambientali.





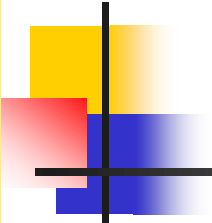
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

I principali vantaggi

*Le organizzazioni italiane con un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, registrano non soltanto benefici organizzativi e un miglioramento delle performance ambientali, ma anche vantaggi economici, che vanno dalla **riduzione dei costi** a una **maggiore competitività sul mercato**.*

Lo rileva l'indagine "Benefici, costi e aspettative della certificazione ISO 14001 per le organizzazioni italiane", condotta con cadenza biennale da ACCREDIA e CESQA – Centro Studi Qualità Ambiente dell'Università degli Studi di Padova, per misurare benefici e limiti della certificazione SGA, valutando i miglioramenti, ma anche le difficoltà che le organizzazioni pubbliche e private incontrano nell'implementazione e nel mantenimento di un sistema certificato.

Rispetto agli anni precedenti, risultano in aumento la consapevolezza e la capacità delle organizzazioni certificate nello stimare e quantificare i benefici e i costi derivanti dall'implementazione del sistema di gestione ambientale.



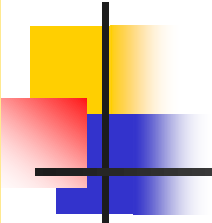
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

I principali vantaggi

E' in aumento l'interesse per progetti relativi a indicatori di performance ambientale, sostenibilità energetica, analisi dei costi ambientali, comunicazione ambientale. Molte aziende dichiarano di aver già intrapreso progetti di integrazione tra i sistemi di gestione e l'informatizzazione del sistema documentale.

*I principali benefici risultano la **conformità legislativa e le performance ambientali, a seguire i vantaggi organizzativi e il miglioramento della immagine e credibilità dell'azienda nei confronti di Enti Terzi, Pubblici e Privati.***

Uno dei principali vantaggi che possono derivare dall'implementazione della ISO 14001 è quello di offrire un inquadramento per individuare, monitorare ed essere conformi con i vari requisiti ambientali che si applicano ai vostri processi. Naturalmente, l'azienda cerca di seguire tutte le norme vigenti anche prima di implementare un sistema di gestione ambientale, ma il sistema in se stesso può aiutare l'azienda a restare conformi. In più, l'implementazione mostrerà alle persone e parti terze che l'azienda si preoccupa dell'ambiente e che ha un quadro di riferimento testato per individuare e attuare la conformità con i vari requisiti legali, normativi e contrattuali, migliorando così l'immagine e credibilità come accennato sopra.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

I principali vantaggi

Chi l'ha già fatto ritiene che implementare un sistema di gestione ambientale aiuti a:

- ***soddisfare i requisiti legali e regolamentari (correnti e futuri),***
- ***aumentare il coinvolgimento del personale e l'impegno del vertice aziendale,***
- ***migliorare la reputazione dell'organizzazione e aumentare la fiducia di tutte le parti interessate, tramite specifiche azioni di comunicazione,***
- ***raggiungere obiettivi strategici grazie all'inserimento dei temi ambientali nel processo di gestione del business,***
- ***avere vantaggi in termini di concorrenzialità e anche finanziari, grazie all'aumento dell'efficienza e alla riduzione dei costi,***
- ***incoraggiare il miglioramento delle prestazioni ambientali dei fornitori, tramite la loro integrazione nei processi dell'organizzazione.***

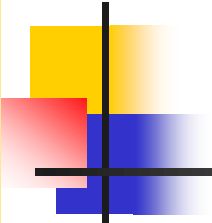
In sintesi, l'implementazione di un sistema di gestione ambientale consente il controllo degli impatti ambientali, garantisce la conformità legislativa e trasforma l'ambiente da vincolo a opportunità per le organizzazioni.

I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE



EMAS sta per Eco-Management and Audit Scheme, ed è uno strumento creato dalla Comunità Europea, del tutto volontario, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo economico sostenibile attraverso le imprese.

Con il Regolamento n°1221 del 2009 (e successivamente con il Regolamento n°1505/2017 e n°2026/2018) l'Unione Europea ha definito il proprio standard normativo per dare riconoscimento alle organizzazioni che dimostrano attenzione ai temi ambientali. EMAS, acronimo di Eco-Management and Audit Scheme (Sistema di Ecogestione e Audit) è come la norma ISO 14001 uno strumento di adesione volontaria e non obbligatoria e rappresenta una novità importante nell'approccio dell'Unione Europea allo Sviluppo sostenibile.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Elemento che contraddistingue EMAS dalla certificazione ISO 14001 è la **comunicazione esterna**: infatti è prevista la stesura della **Dichiarazione Ambientale**. Questo documento contiene in modo chiaro e conciso tutti i dati e le informazioni di carattere ambientale inerenti l'organizzazione: la sua politica ambientale, gli aspetti ambientali significativi, le azioni e obiettivi di miglioramento adottati e in corso, la descrizione delle proprie attività e dovrà essere resa accessibile a chiunque ne faccia richiesta.*

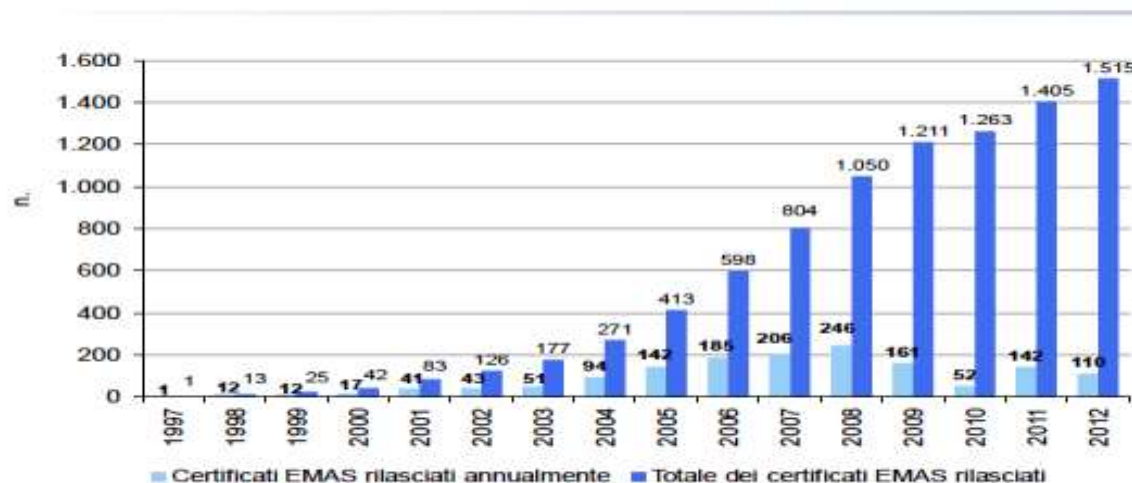
*La **Dichiarazione Ambientale** viene valutata da più enti pubblici e privati (il **verificatore esterno**, l'ARPA, il **Comitato nazionale EMAS**, il **Ministero dell'ambiente**) indipendenti tra loro ed essendo destinata a diventare pubblica, rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione di una politica di sviluppo sostenibile coerente e di lungo periodo.*

*Per ottenere il riconoscimento EMAS, le organizzazioni (pubbliche o private) devono sottoporre ad un **Verificatore Accreditato il proprio Sistema di Gestione Ambientale**, e far validare la **Dichiarazione Ambientale**. La richiesta di registrazione verrà esaminata dal Comitato EMAS e controllato dall'ARPA locale. Chi ottiene la registrazione verrà inserito in un apposito elenco nazionale.*

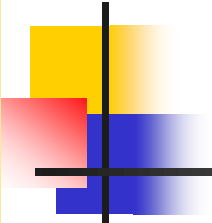
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

*Il **Regolamento EMAS** riconosce formalmente la validità delle **ISO 14001** come riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale. In relazione a tale aspetto, **l'iter di certificazione per ISO 14001 e EMAS è lo stesso per la maggior parte delle fasi, ma l'EMAS ha dei passaggi integrativi. Una volta certificata ISO14001 il passaggio ad EMAS necessita della predisposizione della Dichiarazione Ambientale e dell'inoltro della documentazione al Comitato per rilascio registrazione, come indicato nei punti seguenti.***

Evoluzione del numero di certificati EMAS rilasciati in Italia



Nota: i dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno
Fonte: ISPRA



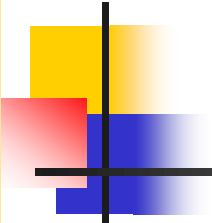
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

I principali vantaggi

Il regolamento riporta in allegato nei "Requisiti del sistema di gestione ambientale" i requisiti della norma ISO 14001. In tal modo il sistema di gestione implementato per ottenere la certificazione ISO 14001 è sicuramente valido anche per richiedere di aderire al Regolamento EMAS e viceversa.

Un aspetto importante che differenzia i due testi, come si è detto inizialmente, è l'immagine. La certificazione ISO 14001 è uno standard internazionale, e come tale è riconosciuto praticamente ovunque, ma i consumatori o le pubbliche autorità non sono sempre informati e consapevoli di cosa significhi l'aver ottenuto una certificazione ISO 14001.

L'EMAS d'altra parte è un regolamento europeo, quindi il campo di validità è teoricamente più ristretto, ma salvo per chi ha l'esigenza di avere rapporti commerciali al di fuori dell'Europa, presenta in termini di immagine un innegabile vantaggio, specialmente verso le autorità pubbliche.

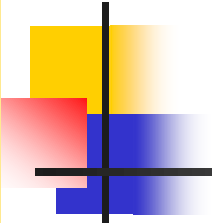


I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

I principali vantaggi

*Al di là dagli aspetti di immagine, per ottenere la registrazione EMAS, una volta implementato il sistema di gestione ambientale ISO 14001, è necessario redigere una **dichiarazione ambientale** comprendente una descrizione del sistema stesso, della propria politica ambientale, ed in particolar modo i risultati in termini di performance ambientali. Fra l'altro nella dichiarazione ambientale l'azienda deve dichiarare anche eventuali incidenti ambientali occorsi nel periodo. Una dichiarazione che deve essere pubblica e permette all'azienda di essere trasparente nei confronti della collettività per quanto riguarda l'ambiente.*

*La dichiarazione ambientale viene convalidata da un verificatore accreditato e poi resa nota alle autorità locali e a tutti gli stakeholders. L'organizzazione viene inserita in un registro di aziende aderenti ad Emas, ed in tal modo essa ottiene un esplicito riconoscimento per il suo impegno verso l'ambiente. Il **carattere divulgativo e di trasparenza della dichiarazione ambientale** è quello che permette il ritorno di immagine e di fiducia che, certificandosi ISO 14001, manca.*



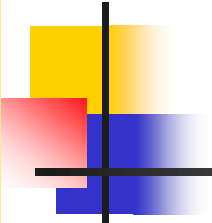
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Implementazione del Sistema EMAS

Una volta certificata ISO 14001 il passaggio ad EMAS necessita della predisposizione della Dichiarazione Ambientale e dell'inoltro della documentazione al Comitato per rilascio registrazione.

L'implementazione del SGA EMAS è articolato secondo le seguenti attività:

- **Verifica dell'analisi ambientale** (analisi iniziale). *Esaminare tutti gli impatti ambientali (diretti ed indiretti quest'ultimi solo per EMAS) delle attività svolte: processi produttivi, prodotti e servizi, metodi di valutazione, quadro normativo, prassi e procedure di gestione ambientale già in uso. Tale analisi, tra l'altro, è finalizzata ad individuare gli aspetti ambientali significativi.*
- **Verifica della Politica ambientale** (dichiarazione di principio che sancisce l'impegno dell'azienda a favore della tutela ambientale, del rispetto della legislazione vigente in materia, del miglioramento continuo, in particolare degli aspetti ambientali significativi, ed enuncia i principi generali cui tale impegno si ispira e le conseguenti decisioni strategiche).
- **Verifica del sistema di gestione ambientale esistente (SGA).**



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

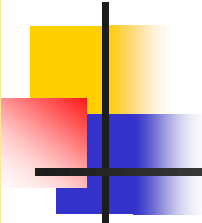
Implementazione del Sistema EMAS

*Successivamente a questa fase propedeutica verrà redatta la **dichiarazione ambientale**.*

*La **dichiarazione ambientale** deve descrivere i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.*

*Come ultima fase, occorre **Registrare la dichiarazione presso l'organismo competente dello Stato membro**.*

*La **dichiarazione ambientale convalidata dal verificatore** deve essere poi inviata all'Organismo competente dello Stato membro per la registrazione (in Italia è il comitato Eco-Label ed Eco- Audit con il supporto tecnico di ISPRA e le ARPA regionali). Ottenuta la registrazione, l'organizzazione riceve un numero che la identifica nel registro europeo, ha diritto ad utilizzare il logo EMAS e mette a disposizione del pubblico la dichiarazione ambientale.*



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

POSSIBILI FINANZIAMENTI PER I PERCORSI INDIVIDUATI

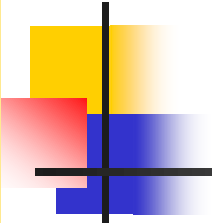
Sistema Gestione Ambientale ISO 14001 o EMAS

La Camera di Commercio di Ravenna, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, negli ultimi anni ha incentivato l'adozione di alcuni Sistemi Volontari, attraverso l'erogazione di contributi, fra cui ISO 14001, ISO 13009, Regolamento EMAS, SA8000, certificazione sociale Social Footprint Product Social Identity SFP, Studi LCA sui prodotti realizzati o commercializzati e l'ottenimento di marchi ambientali di prodotto Ecolabel, EPD, Remade in Italy.

Attualmente il Bando 2018 è chiuso e si deve attendere indicativamente a fine aprile 2019 per sapere se sarà riaperto. In tal caso e se verranno confermate le modalità del bando precedente, queste sono le caratteristiche principali:

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese di tutti i settori economici e dimensioni con sede legale e/o unità operativa destinataria dell'investimento, nel territorio della provincia di Ravenna ed iscritte al Registro Imprese di Ravenna. Sono escluse le unità operative classificate come deposito e magazzino.



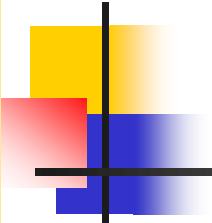
I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

POSSIBILI FINANZIAMENTI PER I PERCORSI INDIVIDUATI

Sistema Gestione Ambientale ISO 14001 o EMAS

In questa ottica, è opportuno decidere di iniziare il percorso di Implementazione di uno dei Sistemi sopra identificati in quanto poi risulta importante completare l'iter certificativo quanto prima, al fine poi di poter richiedere i contributi.

Nell'ultimo bando erano finanziabili sia le spese di Consulenza che di Certificazione con un contributo del 50% a fondo perduto su una spesa complessiva massima di € 10.000.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

POSSIBILI FINANZIAMENTI PER I PERCORSI INDIVIDUATI

Sistema Gestione Ambientale ISO 14001 o EMAS

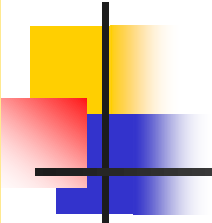
AZIONI AMMESSE A CONTRIBUTO

Adozione di sistemi di gestione ambientale, di responsabilità sociale o di certificazione di prodotto secondo uno o più dei seguenti schemi certificatori:

- A) Norme UNI EN ISO 14001 e 13009, regolamento EMAS;**
- B) SA 8000 e certificazione sociale Social Footprint Product (SFP);**
- C) Marchi Ecolabel, EPD, Remade in Italy;**
- D) Analisi ciclo di vita (LCA).**

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere inviate entro 45 gg. dall'emissione della certificazione/marchio.



I SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Consiglio di Stato (sentenza 11 marzo 2019, n. 1635)

*E' stata considerata legittima la gara che inserisce tra i **criteri di valutazione** dell'offerta il possesso della **certificazione ISO 14001:2015**, la quale deve essere posseduta dalla partecipante non dalla società controllante.*

Per i giudici non si può ritenere illegittimo un bando che prevede che il possesso di una certificazione ambientale rientri tra i requisiti di valutazione che possano premiare le caratteristiche organizzative dell'impresa sotto il profilo ambientale.

*Inoltre, l'articolo 95, comma 13 del D.Lgs 56/016 consente alle Amministrazioni di indicare **criteri premiali** per la valutazione dell'offerta relativi anche al «minor impatto sulla salute e sull'ambiente».*

Principali fattori di impatto ambientale

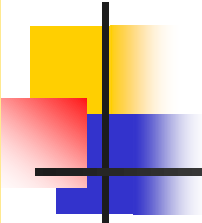
- Interferenza con le acque superficiali e sotterranee / sversamenti
- Emissioni in atmosfera
- Emissioni in aria
- Alterazione della vegetazione / Modifica del paesaggio
- Occupazione e modifica dei suoli / perdita di biodiversità
- Emissione di Rumore
- Traffico mezzi
- Consumo di inerti e di materie prime
- Consumo di risorse energetiche
- Consumo idrico
- Produzione di rifiuti

Obiettivi ambientali

- Rinnovo del parco mezzi al fine di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera
- Scelta di materie prime ambientalmente compatibili
- Applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) nella scelta di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di altri materiali di consumo
- Riqualificazione energetica di impianti tecnologici (impianti di climatizzazione invernale ed estiva) e di illuminazione
- Riduzione dei consumi energetici degli uffici applicando politiche interne di sensibilizzazione dei propri dipendenti
- Riduzione dei propri rifiuti

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO





CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Ecolabel

Marchio ambientale di prodotto, nato nel 1992 e disciplinato dal Regolamento CE n. 66/2010 che mira a premiare i prodotti e servizi con elevati standard prestazionali dal punto di vista ambientale, a garanzia, per il consumatore, dell'attenzione volta dal produttore verso gli aspetti ambientali in tutto il ciclo di vita del prodotto. Esso si applica ad alcune categorie di prodotti (es. carta, detersivi, vernici, etc.). Il marchio è rilasciato da un organismo indipendente accreditato per lo schema.

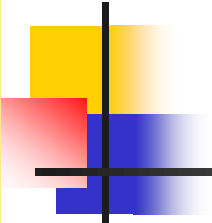
EPD

La dichiarazione ambientale EPD (Environmental Product Declaration, Dichiarazione ambientale di prodotto) si basa su parametri stabiliti che contengono una quantificazione degli impatti ambientali del prodotto, per alcune categorie fissate e soggette a un controllo indipendente da parte di organismo accreditato. L'EPD si rivolge principalmente ai consumatori poiché la sua finalità principale è di evidenziare le performance ambientali di un prodotto o servizio, aumentandone la visibilità.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

REMADE IN ITALY
FSC
PEFC
LCA

Certificazioni di Prodotto



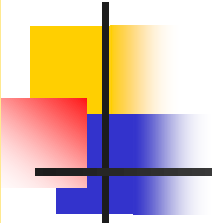
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Remade in Italy

Certificazione ambientale di prodotto indipendente privata, nata dall'omonima associazione senza fine di lucro, sotto accreditamento dal 2013, che mira a quantificare il contenuto di materiale riciclato in un prodotto o semilavorato. Attesta la tracciabilità della produzione stessa nelle diverse fasi della filiera produttiva, partendo dalla verifica dell'origine delle materie prime in ingresso, fino al prodotto finito certificato. Lo standard contiene alcuni limiti al fine di garantire la massima sicurezza nell'utilizzo del prodotto certificato. E' riconosciuta nelle norme che disciplinano il GPP in Italia. Può essere rilasciata solo da Ente terzo indipendente, accreditato per lo schema.

FSC

La certificazione internazionale di prodotto FSC (Forest Stewardship Council) disciplina i principi e criteri della gestione forestale responsabile, considerando aspetti sociali, economici e di sostenibilità ambientale. Si applica principalmente ai prodotti in legno e carta, così come a qualsiasi prodotto di origine forestale. Può essere rilasciata solo da un ente indipendente accreditato.



CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

PEFC

Lo standard internazionale di prodotto PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) certifica che le foreste, i prodotti in legno, la carta, i derivati dalla cellulosa e i prodotti forestali non legnosi rispettino specifici parametri, criteri e indicatori relativi ad aspetti ambientali, sociali e relativi ai diritti e alla salute dei lavoratori. La certificazione della gestione forestale si basa su una procedura di verifica da parte di un organismo indipendente e accreditato.

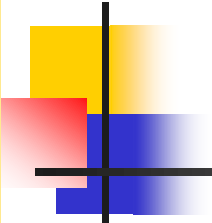
LCA

Il metodo LCA (Life Cycle Assessment) è definito a livello internazionale dalla norma ISO 14040 e considera tutto il ciclo di vita di un prodotto (“from cradle to grave”, “dalla culla alla tomba”), includendo la fase di estrazione e trasporto delle materie prime, la produzione, la distribuzione, l’uso, il riuso, fino al riciclaggio e allo smaltimento finale e permettendo così di valutare tutte le interazioni di un prodotto o servizio con l’ambiente. Lo studio del ciclo di vita analizza flussi in entrata e in uscita di materiali, energia, emissioni, in tutte le fasi produttive.

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

CARBON FOOTPRINT
WATER FOOTPRINT

Certificazioni di Prodotto



CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Carbon footprint

Lo standard internazionale di prodotto ISO 14067 regola i requisiti per le fasi di valutazione e quantificazione delle emissioni di gas serra e i requisiti per la comunicazione. E' sottoposto a verifica e certificazione da parte di un ente terzo indipendente e si applica a vari prodotti, al fine di comunicarne il basso contenuto di emissioni di gas a effetto serra.

Water footprint

Si basa su uno standard internazionale ISO, che misura l'impatto ambientale potenziale di un prodotto, processo o di un'organizzazione sulla risorsa idrica. Lo standard è verificabile da un ente terzo ma non certificabile. Esso si basa sulla metodologia LCA (Life Cycle Assessment) e pertanto, considera tutti gli impatti ambientali di un prodotto.